



CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei

COMUNICATO STAMPA

SMART WORKING, Carlomagno (CSE): STRATEGICO FATTORE DI INNOVAZIONE. RIDEFINIRE CONTRATTI E TUTELE

SMART WORKING, LE PROPOSTE DELLA CSE AL TAVOLO CON LA MINISTRA CATALFO

Roma – 24 set. “Abbiamo rappresentato alla Ministra la necessità indispensabile, in questa fase di perdurante criticità epidemiologica, di evitare le fughe in avanti e le pressioni per i rientri in massa, che non solo mirano ad azzerare le pur importanti esperienze di innovazione, ma mettono a rischio la salute di tutti e i risultati raggiunti durante il lockdown.” Così **Marco Carlomagno**, Segretario generale della **Confederazione Indipendenti dei Sindacati Europei (CSE)** durante la riunione di oggi in videoconferenza convocata dalla ministra del Lavoro Nunzia Catalfo con le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul tema del lavoro agile. “In questo ambito è necessario adattare e modificare il quadro normativo delineato dal comma 263 del Decreto rilancio.”

“Per quanto concerne il lavoro agile a regime, abbiamo confermato la sua strategicità come fattore di innovazione organizzativa e dei processi, di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza, di aumento della produttività, di conciliazione vita-lavoro, di miglioramento dell’ambiente e della vivibilità delle nostre città.” continua Carlomagno. “Cambiare il lavoro e il modo di lavorare necessita ovviamente di ridefinire tutto il quadro contrattuale e di tutele, a livello nazionale e territoriale, aumentando i livelli di partecipazione, evitando forme di possibile cottimizzazione del lavoro o di disconoscimento di diritti, riconoscendo invece al lavoro agile tutte le tutele e i diritti giuridici economici e professionali previsti per il cosiddetto lavoro in presenza.”

Per CSE è condizione fondamentale e prioritaria l’adozione di un Piano coordinato del Governo “che definisca le linee strategiche, utilizzi nuove risorse derivanti dal recovery fund nei settori dell’innovazione e delle infrastrutture, sia promotore di un confronto con le parti sociali che possa definire un quadro pattizio capace di gestire questo importante fase, garantendo in tutte le aziende e tutte le realtà uguali diritti e tutele.”

“Apprezziamo l’impegno della Ministra Catalfo – conclude Carlomagno – che al termine dei lavori ha annunciato un nuovo incontro da tenersi prima del 15 ottobre.”